Spedizione in abbonamento postale

Anno 92° — Numero 108

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Lunedì, 14 maggio 1951 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO — PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA — TELEF. 841-089 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 6024 Semestrale L. 3516
Trimestrale L. 2012 Un fascicolo L. 30.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 6024 Semestrale L. 3516
Trimestrale L. 2012 Un fascicolo L. 30.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale" veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa") e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA – presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni – via XX Settembre – Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 – Firenze, via Cavour n. 46 r – Napoli, via Chiaia n. 5 – Torino, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa") sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1951

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

LEGGI E DECRETI

LEGGE 4 maggio 1951, n. 306.

Disposizioni a favore dei titolari di pensioni privilegiate ordinarie.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Ai fini della concessione del trattamento privilegiato di pensione ai dipendenti civili e militari dello Stato, la classificazione delle mutilazioni ed infermità, dipendenti da causa di servizio ordinario, si effettua applicando, secondo i casi, le tabelle *A, B, E* e *F* annesse alla legge 10 agosto 1950, n. 648.

Art. 2.

Gli assegni di superinvalidità concessi con l'art. 1 del decreto legislativo 26 gennaio 1948, n. 74, ed aumentati con l'art. 1 del decreto legislativo 9 marzo 1948, n. 258, sono elevati complessivamente alle seguenti misure:

Lettera	A	annue L.	456.000
»	A-*bis*	» »	396.000
»	B	» »	291.400
»	C	» »	220.900
»	D	» »	216.000
»	E	» »	200.600
»	F	» »	180.100
»	G	» »	167.400

Art. 3.

L'indennità speciale per l'accompagnatore concessa con l'art. 3 del decreto legislativo 26 gennaio 1948, n. 74, elevata con l'art. 2 del decreto legislativo 9 marzo 1948, n. 258, è aumentata alle seguenti misure mensili:

1) per i superinvalidi residenti in Comuni aventi una popolazione non inferiore a 100.000 abitanti:

Lettera	A	L.	26.000
»	A-*bis*	»	24.000
»	B, punti 1, 2 (comma secondo) 3 e 4	»	20.000
»	C	»	18.000
»	D	»	18.000
»	E	»	15.000
»	F	»	15.000
»	G, punto 1	»	12.000

2) per i superinvalidi residenti in Comuni aventi una popolazione inferiore a 100.000 abitanti:

Lettera	A	L.	22.000
»	A-*bis*	»	20.000
»	B, punti 1, 2 (comma secondo) 3 e 4	»	16.000
»	C	»	15.000
»	D	»	15.000
»	E	»	12.000
»	F	»	12.000
»	G, punto 1	»	9.000

Art. 4.

L'assegno suppletivo di cui all'art. 5 della legge 29 aprile 1949, n. 221, è elevato da L. 90.000 a lire 150.000 annue.

Ai fini della concessione dell'assegno integrativo temporaneo di cui all'art. 2 del decreto legislativo 26 gennaio 1948, n. 74, e della determinazione della sua misura, gli importi di L. 264.000, L. 252.000 e lire 240.000 annue stabiliti dal predetto art. 2 sono elevati rispettivamente a L. 348.000, L. 336.000 e L. 324.000 annue.

Art. 5.

A favore dei titolari di pensioni o assegni privilegiati ordinari per infermità tubercolare o di sospetta natura tubercolare che non abbiano assegno di superinvalidità, è concesso un assegno di cura, non riversibile, nella misura di annue L. 84.000 se si tratta di infermità ascrivibile ad una delle categorie dalla seconda alla quinta e di annue L. 40.000 se si tratta di infermità ascrivibile alle categorie dalla sesta alla ottava della tabella *A* annessa alla legge 10 agosto 1950, n. 648.

Art. 6.

Nei casi in cui con una invalidità ascrivibile alla prima categoria della tabella *A* annessa alla legge 10 agosto 1950, n. 648, coesistono altre invalidità pure dovute a causa di servizio, ai titolari di pensioni od assegni privilegiati ordinari è dovuto un assegno per cumulo di inabilità nella misura indicata dalla tabella *F* annessa alla citata legge n. 648.

Qualora con una inabilità di seconda categoria coesistono altre minori, senza però che nel complesso si raggiunga una inabilità di prima categoria, è dovuto un assegno per cumulo non superiore alla metà, nè inferiore al decimo della differenza fra il trattamento economico complessivo della prima categoria e quello della seconda categoria, secondo la gravità delle minori inabilità coesistenti.

L'assegno per cumulo di cui ai precedenti commi non è riversibile e si aggiunge a quello per superinvalidità quando anche la superinvalidità derivi da cumulo di inabilità.

Art. 7.

A favore di coloro che al 1° dicembre di ogni anno risultino titolari di pensione o assegno privilegiato ordinario di prima categoria è concessa una indennità speciale non riversibile, di L. 20.000 annue a condizione che a detta data non svolgano comunque attività lavorativa in proprio o alle dipendenze di altri.

L'indennità di cui al precedente comma è corrisposta a domanda, in unica soluzione nel mese di dicembre di ogni anno, a cominciare dall'anno 1951.

Art. 8.

Qualora i mutilati e gli invalidi per causa di servizio ordinario fruiscano di cura ospedaliera di ricovero per mezzo delle Amministrazioni statali o di altri Enti con i quali le Amministrazioni predette abbiano stipulato apposite convenzioni per l'assistenza sanitaria di tale categoria, gli assegni di cui ai predetti articoli 2, 5 e 6 sono sottoposti a ritenuta nella misura di un quarto. Tali ritenute vanno a favore dell'Amministrazione o dell'Ente che sostiene le spese di ricovero.

Ai fini dell'applicazione del terzo comma dell'art. 3 del decreto legislativo 26 gennaio 1948, n. 74, si considerano soltanto i ricoveri disposti da Amministrazioni statali o da Enti con i quali le Amministrazioni predette abbiano stipulato apposite convenzioni per l'assistenza sanitaria dei mutilati od invalidi per causa di servizio ordinario. L'Amministrazione o l'Ente che dispone il ricovero deve darne comunicazione all'Ufficio provinciale del tesoro che ha in carico la partita di pensione, agli effetti dell'applicazione della norma contenuta nell'art. 3 del citato decreto n. 74.

Art. 9.

I miglioramenti derivanti dall'applicazione degli articoli 2, 3 e 4 sono concessi d'ufficio, con decorrenza dal primo giorno del mese in cui è pubblicata la presente legge.

Art. 10.

Per ottenere la concessione dei benefici previsti dai precedenti articoli 1, 5 e 6 i titolari di pensioni o assegni liquidati con decreto emanato prima della data di entrata in vigore della presente legge devono presentare domanda all'Amministrazione centrale da cui dipendevano all'atto della cessazione dal servizio entro il termine di cinque anni dalla data suddetta, a pena di decadenza.

Se la domanda è presentata entro il termine di sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge i benefici previsti dai precedenti articoli 1, 5 e 6 sono dovuti con decorrenza dal primo giorno del mese in cui è pubblicata la presente legge. Se la domanda è presentata successivamente, ma prima della scadenza del termine di decadenza di cui al primo comma, i benefici stessi sono dovuti con decorrenza dal primo giorno del mese successivo a quello di presentazione della domanda.

Le Amministrazioni centrali, all'atto del ricevimento della domanda, disporranno, se necessario, appositi accertamenti sanitari e, in seguito alle risultanze di tali accertamenti, provvederanno in merito alle domande stesse con decreto concessivo o negativo, adottato e comunicato con le forme e le modalità vigenti in materia di pensioni ordinarie.

Ai titolari di pensioni accordate con decreto di data non anteriore a quella di entrata in vigore della presente legge, i benefici previsti dagli articoli 5 e 6 devono essere concessi di ufficio con il decreto di liquidazione della pensione.

Art. 11.

Nei casi in cui alla scadenza degli assegni privilegiati ordinari rinnovabili non è ancora intervenuto un provvedimento ai sensi dell'art. 9 del decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, le Amministrazioni centrali competenti hanno facoltà di autorizzare la proroga del pagamento dei predetti assegni per non oltre sei mesi dalla relativa scadenza, semprechè siano già stati effettuati i prescritti nuovi accertamenti sanitari.

Le somme corrisposte saranno imputate al nuovo assegno od alla pensione definitiva; nel caso che non venga accordato assegno o pensione, le somme predette sono abbuonate.

Art. 12.

Nel caso di aggravamento di infermità per la quale sia già stato concesso il trattamento privilegiato ordinario è elevato da cinque a dieci anni il termine perentorio, entro il quale il titolare può far valere i suoi maggiori diritti.

Le domande di aggravamento prodotte entro il termine di dieci anni di cui al precedente comma, ma prima della entrata in vigore della presente legge, sulle quali non sia ancora intervenuta pronuncia definitiva da parte dell'Amministrazione, sono da ritenersi valide ad ogni effetto, ancorchè fosse scaduto alla data di presentazione delle domande medesime il termine di cinque anni previsto dalle disposizioni vigenti a tale data.

Art. 13.

Alla copertura dell'onere derivante dalla presente legge si farà fronte con una aliquota del fondo iscritto al capitolo 453 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1951-52.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato ad apportare con propri decreti le occorrenti variazioni al predetto stato di previsione.

Art. 14.

La presente legge entra in vigore il 1° luglio 1951.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 4 maggio 1951

EINAUDI

De Gasperi — Pella

Visto, *il Guardasigilli*: Piccioni

LEGGE 4 maggio 1951, n. 307.

Miglioramenti sui trattamenti ordinari di quiescenza.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Promulga

la seguente legge:

Art. 1.

Le pensoni ordinarie — escluse quelle di cui al successivo art. 4 — dirette o di riversibilità, anche se privilegiate, e gli assegni vitalizi, temporanei e rinnovabili, liquidati o da liquidarsi a carico dello Stato, del Fondo pensioni delle Ferrovie dello Stato o dall'Amministrazione ferroviaria, del Fondo per il culto, del Fondo di beneficenza e di religione della città di Roma, dell'Azienda dei patrimoni riuniti ex economali, degli Archivi notarili e del cessato Commissariato dell'emigrazione, a favore degli impiegati civili, dei militari, dei salariati e delle loro famiglie, liquidati su stipendi, paghe o retribuzioni vigenti anteriormente al 1° luglio 1949, sono aumentate del 10 %.

Art. 2.

L'aumento di L. 60.000 annue degli stipendi, paghe e retribuzioni, stabilito dall'art. 3 della legge 29 aprile 1949, n. 221, ai fini della liquidazione dei trattamenti di quiescenza è elevato, per le cessazioni dal servizio successive al 30 giugno 1949, a L. 66.000 annue.

Art. 3.

Per i personali civili e militari dello Stato cessati dal servizio successivamente al 30 giugno 1949, l'importo di L. 60.000 stabilito dagli articoli 1 e 7 del decreto legislativo 13 agosto 1947, n. 833, sul quale si applica la prima aliquota per la liquidazione della pensione per anzianità di servizio, è elevato a lire 66.000.

Per i sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica, cessati dal servizio successivamente alla predetta data del 30 giugno 1949, l'importo di L. 50.000 stabilito dal primo e secondo comma dell'art. 3 del citato decreto legislativo 13 agosto 1947, n. 833, sul quale si applica la prima aliquota per la liquidazione della pensione per anzianità di servizio, è elevato a L. 55.000.

Art. 4.

Le pensioni tabellari dei graduati e militari di truppa e le pensioni e gli assegni delle categorie indicate all'art. 20 della legge 29 aprile 1949, n. 221, già liquidate o da liquidarsi, sono aumentati nella misura del 40 %.

Le pensioni dei funzionari ed impiegati della cessata Banca di emissione austro-ungarica, passati a carico dello Stato italiano in base al regio decreto-legge 21 ottobre 1923, n. 2478, devono intendersi assimilate, ai fini dell'attribuzione dei miglioramenti economici alle pensioni ex regime austro-ungarico.

Art. 5.

Relativamente agli aumenti previsti dai precedenti articoli 1 e 4 si osservano, in quanto applicabili, le norme contenute negli articoli 12, primo comma, e 13, primo e secondo comma, del decreto legislativo luogotenenziale 30 gennaio 1945, n. 41. I ricorsi previsti dall'anzidetto art. 13 devono essere presentati, a pena di decadenza, entro il 31 dicembre 1951.

Art. 6.

Le disposizioni di cui ai precedenti articoli 1 e 4, primo comma, si applicano a cominciare dalla prima mensilità di pensione o assegno interamente decorsa dopo le varie scadenze verificatesi dal 30 giugno 1950.

Art. 7.

Nel caso di decesso di titolari di pensioni o assegni, di cui ai precedenti articoli 1 e 4, liquidati su stipendi, paghe o retribuzioni vigenti anteriormente al 1° luglio 1949, è concesso un assegno una volta tanto a favore degli aventi diritto alla riversibilità, nella seguente misura:

50 per cento di una mensilità della pensione o assegno, nel caso di decesso nel corso dell'esercizio finanziario 1950-51;

40 per cento di una mensilità della pensione o assegno, nel caso di decesso nel corso dell'esercizio finanziario 1951-52;

30 per cento di una mensilità della pensione o assegno, nel caso di decesso nel corso dell'esercizio finanziario 1952-53;

20 per cento di una mensilità della pensione o assegno, nel caso di decesso nel corso dell'esercizio finanziario 1953-54.

Ai fini della determinazione dell'assegno una volta tanto, di cui al precedente comma, si considera l'importo netto della pensione o dell'assegno diretto, o vedovile nel caso di decesso della vedova pensionata, quale risulta dopo l'applicazione degli aumenti stabiliti dai precedenti articoli 1 e 4.

L'assegno una volta tanto stabilito dal presente articolo non spetta qualora sia già stato concesso ad un precedente avente diritto alla riversibilità della pensione o dell'assegno.

Art. 8.

Le pensioni ordinarie dirette o di riversibilità, liquidate ai medici condotti su stipendi vigenti anteriormente al 1° luglio 1949, sono aumentate del 10 per cento a decorrere dal 1° luglio 1950.

Il relativo onere farà carico sulla Cassa pensioni per i sanitari.

Art. 9.

Alla maggiore spesa derivante dall'applicazione della presente legge, valutabile in sei miliardi annui, si farà fronte, relativamente all'esercizio 1950-51, con le entrate recate dal primo provvedimento legislativo di variazioni al bilancio per l'esercizio finanziario predetto.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato ad apportare al bilancio, con propri decreti, le variazioni occorrenti per l'attuazione della presente legge.

Art. 10.

La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 4 maggio 1951

EINAUDI

DE GASPERI — PELLA

Visto, *il Guardasigilli*: PICCIONI

RELAZIONE e DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 9 aprile 1951.

Rimozione dalla carica del sindaco di Galeata (Forlì).

AL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Il sindaco di Galeata, signor Collinelli Rodolfo, ha, da tempo, richiamato l'attenzione dell'autorità di vigilanza per l'accesa faziosità della sua azione di amministratore, diretta più al conseguimento di fini di parte, che alla tutela degli interessi della Civica azienda, e per il suo atteggiamento di intolleranza e di resistenza ad ogni legittima disposizione impartita dai competenti organi governativi.

Già altra volta, con decreto del Prefetto di Forlì, in data 2 marzo 1949, egli venne sospeso dalla carica per gravi motivi di ordine pubblico, avendo — in obbedienza ad un preordinato atteggiamento del suo partito politico ed in dispregio degli ordini emanati dalle competenti autorità — tentato di impedire che fosse istituito nel Comune, a norma di precise disposizioni di legge, il nuovo ufficio del collocatore di Stato.

Allo scopo di favorire altra soluzione del problema del collocamento, conforme alle direttive ed agli interessi del suo partito, egli, infatti, non aveva esitato a svolgere attiva propaganda e a dichiarare, fra l'altro, pubblicamente che il collocamento della mano d'opera, quale funzione di Stato, non era previsto dalla legge.

Richiamato verbalmente dal prefetto ai suoi doveri di ufficiale del Governo ed invitato a desistere da tale atteggiamento che, oltretutto, contribuiva a rinfocolare gli odi di parte ed a creare nel Comune i presupposti di gravi turbative dell'ordine pubblico, il Collinelli riaffermò che mai avrebbe permesso l'istituzione di detto ufficio nel Comune e soggiunse che non sentiva di dover sottostare agli ordini delle autorità governative.

Il suddetto provvedimento di rigore, revocato poi per essere venuti meno i gravi motivi di ordine pubblico che lo avevano determinato, non ha però costituito valida remora per il predetto amministratore, il quale ha dato luogo, di recente, a nuove e più gravi manifestazioni di faziosità e di intemperanza politica.

Il 12 dicembre 1950, in Galeata, un gruppo di disoccupati iniziò uno sciopero cosiddetto « a rovescio », ponendo arbitrariamente mano alla sistemazione di una strada campestre.

In tale circostanza, la Giunta municipale deliberò lo stanziamento di notevoli fondi per sistemazioni stradali, da eseguirsi in economia, nonostante fosse in corso di approvazione presso i competenti organi apposito progetto per il finanziamento e l'esecuzione dei relativi lavori, mediante istituzione di un cantiere scuola.

Successivamente, il sindaco Collinelli, con l'evidente scopo di favorire la riuscita dello sciopero organizzato da elementi della sua fazione politica, carpendo la buona fede delle autorità di tutela, sollecitò ed ottenne l'approvazione della deliberazione della Giunta municipale, tacendo il proprio intendimento di destinare i fondi stanziati al pagamento dei lavori arbitrariamente già eseguiti. Alla liquidazione delle relative mercedi fu provveduto in base ad appositi elenchi, firmati dal sindaco, nei quali figurava un numero di ore e di giornate lavorative notevolmente superiore a quelle effettivamente prestate.

Con tale comportamento, diretto ad incoraggiare gli autori della arbitraria manifestazione e ad incitarli a perseverare nella loro illegale condotta, il Collinelli, oltre a recare grave nocumento agli interessi della Civica azienda, ha creato un motivo di possibili turbative dell'ordine pubblico.

Essendosi ravvisati nei fatti suesposti estremi di reato, il Collinelli è stato denunziato all'autorità giudiziaria per falso ideologico.

Particolare rilievo assume, poi, il comportamento tenuto dal suddetto amministratore in occasione di un recente sciopero generale di protesta per la visita ufficiale al Governo italiano di un'alta personalità estera.

In tale occasione, in cui maggiormente avrebbe dovuto sentire la propria responsabilità di capo della Civica azienda e di ufficiale del Governo, il Collinelli, ad onta delle disposizioni impartite dalle autorità governative per la tutela dell'ordine pubblico, non interveniva, come era suo preciso dovere, per impedire la formazione di un corteo non autorizzato; anzi, aderendo all'invito dei dimostranti, assumeva la direzione della manifestazione, ponendosi alla testa del corteo. Veniva perciò, a suo carico, sporta un'altra denuncia all'autorità giudiziaria per violazione dell'art. 18 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza.

Il Prefetto di Forlì, considerato che, col suo comportamento, il sindaco Collinelli ha largamente contribuito a creare nel Comune i presupposti di gravi turbative dell'ordine pubblico, ne ha, con decreto 21 gennaio 1951, disposto la sospensione dalla carica e lo ha proposto per la rimozione, ai sensi dell'art. 149 del testo unico 1915 della legge comunale e provinciale.

Ritenuto che, nel caso, ricorrono pienamente gli estremi di cui alla norma suddetta, è stato predisposto l'unito schema di decreto — che mi onoro di sottoporre alla firma della S. V. Ill.ma — col quale viene ordinata la rimozione del Collinelli dalla carica di sindaco e fissato in tre anni il periodo della di lui ineleggibilità, a' sensi dell'ottavo comma del citato articolo 149.

Roma, addì 20 marzo 1951

Il Ministro: SCELBA

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che il sindaco di Galeata (Forlì), signor Collinelli Rodolfo, ha, in varie occasioni, improntato la sua condotta ad acceso spirito di parte, in dispregio delle leggi e delle disposizioni legalmente impartite dall'autorità governativa, creando i presupposti di gravi turbative dell'ordine pubblico;

Ritenuto che ricorrono gli estremi di cui all'art. 149, settimo comma, del testo unico 1915 della legge comunale e provinciale per ordinarne la rimozione dalla carica;

Visti il testo unico della legge comunale e provinciale 4 febbraio 1915, n. 148, ed il relativo regolamento, nonchè il decreto legislativo luogotenenziale 7 gennaio 1946, n. 1;

Sulla proposta del Ministro per l'interno;

Decreta:

Il sig. Collinelli Rodolfo, sindaco di Galeata, è rimosso dalla carica e non potrà essere rieletto prima che siano decorsi tre anni dalla data del presente decreto.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 9 aprile 1951

EINAUDI

SCELBA

(2154)

DECRETO MINISTERIALE 8 gennaio 1951.

Sostituzione di un membro della Commissione provinciale per il collocamento di Ferrara.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto Ministeriale 17 gennaio 1950, con il quale è stata costituita la Commissione provinciale per il collocamento di Ferrara;

Vista la nota del direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro di Ferrara n. 29/15514 in data 11 dicembre 1950, con la quale viene prospettata la necessità della sostituzione del dott. Zanardi Luciano, rappresentante dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura, richiesta dalla Amministrazione interessata, con il dott. Bonvicini Luciano dello stesso Ispettorato provinciale dell'agricoltura;

Ritenuta pertanto l'opportunità di provvedere alla sostituzione del predetto;

Decreta:

Articolo unico.

Il dott. Zanardi Luciano è sostituito con il dott. Bonvicini Luciano quale rappresentante dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura nella Commissione provinciale per il collocamento di Ferrara.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 8 gennaio 1951

p. *Il Ministro*: RUBINACCI

(1993)

DECRETO MINISTERIALE 24 febbraio 1951.

Sostituzione di un membro supplente della Commissione centrale per le cooperative, in rappresentanza del Ministero delle finanze.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 3 della legge 8 maggio 1949, n. 285, con la quale è stata istituita la Commissione centrale per le cooperative;

Visto il decreto Ministeriale 22 giugno 1949, con il quale il dott. Alfredo Bisogno è stato nominato membro supplente della predetta Commissione in rappresentanza del Ministero delle finanze;

Visto il foglio n. 1079 in data 9 febbraio 1951, con il quale il Ministero delle finanze designa il dott. Giorgio Panusa quale proprio rappresentante in seno alla Commissione centrale per le cooperative, in sostituzione del dott. Alfredo Bisogno;

Considerata, pertanto, la necessità di provvedere alla predetta sostituzione;

Decreta:

Articolo unico.

Il dott. Giorgio Panusa è nominato membro supplente della Commissione centrale per le cooperative, in sostituzione del dott. Alfredo Bisogno, in rappresentanza del Ministero delle finanze.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 24 febbraio 1951

Il Ministro: MARAZZA

Registrato alla Corte dei conti, addì 28 marzo 1951
Registro Lavoro e previdenza n. 1, foglio n. 295. — LA MICELA

(2090)

DECRETO MINISTERIALE 4 aprile 1951.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico del piazzale Monte Calvario e zona circostante, siti nell'ambito del comune di Imperia.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE
DI CONCERTO CON
LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
(COMMISSARIATO PER IL TURISMO)

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Imperia per la tutela delle bellezze naturali, nell'adunanza del 16 dicembre 1947, includeva nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, una zona sita nell'ambito del comune di Imperia;

Considerato che l'elenco di tali immobili è stato pubblicato ai sensi del citato art. 2 della legge sulle bellezze naturali, per un periodo di tre mesi all'albo del comune di Imperia senza che sia stata prodotta alcuna opposizione da parte di chicchessia;

Riconosciuto che la località predetta costituisce un belvedere accessibile al pubblico;

Decreta:

La zona sita nel territorio del comune di Imperia indicata nell'annesso elenco, redatto dalla Commissione provinciale di Imperia per la tutela delle bellezze naturali, ha notevole interesse pubblico, ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è, quindi, sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con l'elenco compilato dalla Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Imperia.

Una copia della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto verrà trasmesso a mezzo del soprintendente ai Monumenti di Genova entro un mese dalla data della sua pubblicazione, al comune di Imperia.

Altra copia con la planimetria sarà contemporaneamente depositata presso il competente ufficio del Comune ove gli interessati avranno facoltà di prenderne visione.

La predetta Soprintendenza è incaricata di comunicare al Ministero la data della effettiva affissione del numero della *Gazzetta Ufficiale* nell'albo del Comune interessato.

Roma, addì 4 aprile 1951

p. *Il Presidente del Consiglio dei Ministri*
Il Commissario per il turismo
ROMANI

p. *Il Ministro per la pubblica istruzione*
BERTINELLI

Elenco compilato dalla Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Imperia nella seduta del 16 dicembre 1947.

Verbale n. 1.

Imperia: Porto Maurizio.

Piazzale di Monte Calvario e zona circostante: ha importante interesse pubblico perchè costituisce un punto di belvedere (art. 1, comma quarto, bellezza d'insieme).

(1967)

DECRETO MINISTERIALE 4 aprile 1951.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico del piazzale della Chiesa di Artallo e terreni sottostanti, siti nell'ambito del comune di Imperia.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE
DI CONCERTO CON
LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
(COMMISSARIATO PER IL TURISMO)

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Imperia per la tutela delle bellezze naturali, nell'adunanza del 16 dicembre 1947, includeva nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, una zona sita nell'ambito del comune di Imperia;

Considerato che l'elenco di tali immobili è stato pubblicato ai sensi del citato art. 2 della legge sulle bellezze naturali, per un periodo di tre mesi all'albo del comune di Imperia senza che sia stata prodotta alcuna opposizione da parte di chicchessia;

Riconosciuto che la località predetta costituisce un belvedere accessibile al pubblico;

Decreta:

La zona sita nel territorio del comune di Imperia indicata nell'annesso elenco, redatto dalla Commissione provinciale di Imperia per la tutela delle bellezze naturali, ha notevole interesse pubblico, ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è, quindi, sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con l'elenco compilato dalla Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Imperia.

Una copia della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto verrà trasmessa a mezzo del soprintendente ai Monumenti di Genova entro un mese dalla data della sua pubblicazione, al comune di Imperia.

Altra copia con la planimetria sarà contemporaneamente depositata presso il competente ufficio del Comune ove gli interessati avranno facoltà di prenderne visione.

La predetta Soprintendenza è incaricata di comunicare al Ministero la data della effettiva affissione del numero della *Gazzetta Ufficiale* nell'albo del Comune interessato.

Roma, addì 4 aprile 1951

p. *Il Presidente del Consiglio dei Ministri*
Il Commissario per il turismo
ROMANI

p. *Il Ministro per la pubblica istruzione*
BERTINELLI

Elenco compilato dalla Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Imperia nella seduta del 16 dicembre 1947.

Verbale n. 1.

Imperia: Porto Maurizio.

Piazzale della Chiesa di Artallo e terreni sottostanti, punto di belvedere accessibile al pubblico, dal quale si gode la visione panoramica di Porto Maurizio (art. 1, comma quarto, bellezza d'insieme).

(1965)

DECRETO MINISTERIALE 14 aprile 1951

Sostituzione del sequestratario liquidatore della Società Italiana Brevetti Otto, società anonima con sede in Genova.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visti i decreti Ministeriali 5 novembre 1945 e 8 febbraio 1947, con i quali, in applicazione del regio decreto-legge 4 febbraio 1942, n. 11, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 1942, n. 1100, la Società Italiana Brevetti Otto, società anonima con sede in Genova, piazza Dante n. 10/3, è stata prima sottoposta

a sequestro e successivamente messa in liquidazione, per l'impossibilità di svolgere l'attività e di adempiere le obbligazioni, con la nomina a sequestratario-liquidatore del rag. Giuseppe D'Arco;

Ritenuta l'opportunità di sostituire il predetto ragioniere Giuseppe D'Arco con altra persona nell'incarico di sequestratario-liquidatore della suindicata Società;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 1° febbraio 1945, n. 33;

Visto l'art. 2 del decreto legislativo luogotenenziale 8 febbraio 1946, n. 49;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1948, n. 177;

Decreta:

E' nominato sequestratario-liquidatore della Società Italiana Brevetti Otto, società anonima con sede in Genova, il rag. Annibale Ferrari in sostituzione del rag. Giuseppe D'Arco.

Il rag. Annibale Ferrari è autorizzato a continuare la liquidazione della Società.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 14 aprile 1951

Il Ministro: PELLA

(2082)

DECRETO MINISTERIALE 16 aprile 1951.

Revoca del provvedimento di sottoposizione a sequestro della Società di fatto Pohl e Marino, con sede in Bari.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il decreto Ministeriale 2 aprile 1945, col quale, in applicazione del regio decreto-legge 4 febbraio 1942, n. 11, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 1942, n. 1100, è stata sottoposta a sequestro la Società di fatto Pohl e Marino, con sede in Bari, piazza Eroi del Mare n. 22, e nominato sequestratario il rag. Giulio Ciulla;

Ritenuta l'opportunità di revocare il sequestro della suindicata Società, che non svolge più alcuna attività;

Vista la deliberazione in data 18 dicembre 1950 del Comitato internazionale per la liquidazione dei beni tedeschi in Italia;

Visto l'art. 9 del predetto regio decreto-legge 4 febbraio 1942, n. 11, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 1942, n. 1100;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 1° febbraio 1945, n. 33;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1948, n. 177;

Decreta:

E' revocato il decreto 2 aprile 1945, col quale è stata sottoposta a sequestro la Società di fatto Pohl e Marino, con sede in Bari, ed è conseguentemente revocata la nomina a sequestratario del rag. Giulio Ciulla.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 16 aprile 1951

Il Ministro: PELLA

(2083)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Trasferimento di notai

Con decreti Ministeriali del 5 maggio 1951:

Bianchi Giuseppe, notaio residente nel comune di Montichiari, distretto notarile di Brescia, è traslocato nel comune di Brescia;

Vanzo Vittorio, notaio residente nel comune di Vestone, distretto notarile di Brescia, è traslocato nel comune di Lonato, stesso distretto;

Donati-Guerrieri Mario, notaio residente nel comune di Città della Pieve, distretto notarile di Terni, è traslocato nel comune di Perugia;

Soldani Manlio, notaio residente nel comune di Ponsacco, distretto notarile di Pisa, è traslocato nel comune di Pontedera, stesso distretto;

Sansa Ferruccio, notaio residente nel comune di Agordo, distretto notarile di Belluno, è traslocato nel comune di Conegliano, distretto notarile di Treviso;

Sartorio Enrico, notaio residente nel comune di Valvasone, distretto notarile di Udine, è traslocato nel comune di Gajarine, distretto notarile di Treviso;

Coppetti Amedeo, notaio residente nel comune di Galluccio, distretto notarile di Cassino, è traslocato nel comune di Iesi, distretto notarile di Ancona;

Longo Mario, notaio residente nel comune di Treviso, è traslocato nel comune di Montebelluna, distretto notarile di Treviso.

(2227)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di San Pietro Mussolino ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1950.

Con decreto interministeriale in data 20 dicembre 1950, registrato alla Corte dei conti il 12 aprile 1951, registro n. 11 Interno, foglio n. 280, è stata autorizzata l'assunzione da parte della Amministrazione comunale di San Pietro Mussolino (Vicenza) di un mutuo di L. 608.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1950.

(2249)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Molina Aterno ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1950.

Con decreto interministeriale in data 27 dicembre 1950, registrato alla Corte dei conti il 12 aprile 1951, registro n. 11 Interno, foglio n. 272, è stata autorizzata l'assunzione da parte della Amministrazione comunale di Molina Aterno (L'Aquila) di un mutuo di L. 700.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1950.

(2252)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Spigno Saturnia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1950.

Con decreto interministeriale in data 27 dicembre 1950, registrato alla Corte dei conti il 12 aprile 1951, registro n. 11 Interno, foglio n. 271, è stata autorizzata l'assunzione da parte della Amministrazione comunale di Spigno Saturnia (Latina) di un mutuo di L. 755.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1950.

(2253)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Simbario ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1950.

Con decreto interministeriale in data 27 dicembre 1950, registrato alla Corte dei conti il 12 aprile 1951, registro n. 11 Interno, foglio n. 279, è stata autorizzata l'assunzione da parte della Amministrazione comunale di Simbario (Catanzaro) di un mutuo di L. 1.626.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1950.

(2254)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Nicotera ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1950.

Con decreto interministeriale in data 17 gennaio 1951, registrato alla Corte dei conti il 20 aprile 1951, registro n. 12 Interno, foglio n. 357, è stata autorizzata l'assunzione da parte della Amministrazione comunale di Nicotera (Catanzaro) di un mutuo di L. 4.465.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1950.

(2255)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Marcianise ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1950.

Con decreto interministeriale in data 23 dicembre 1950, registrato alla Corte dei conti il 12 aprile 1951, registro n. 11 Interno, foglio n. 283, è stata autorizzata l'assunzione da parte della Amministrazione comunale di Marcianise (Caserta) di un mutuo di L. 7.480.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1950.

(2256)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Casagiove ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1950.

Con decreto interministeriale in data 20 dicembre 1950. registrato alla Corte dei conti il 12 aprile 1951, registro n. 11 Interno, foglio n. 284, è stata autorizzata l'assunzione da parte della Amministrazione comunale di Casagiove (Caserta) di un mutuo di L. 1.768.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1950.

(2257)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Vallelonga ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1950.

Con decreto interministeriale in data 13 dicembre 1950, registrato alla Corte dei conti il 12 aprile 1951, registro n. 11 Interno, foglio n. 278, è stata autorizzata l'assunzione da parte della Amministrazione comunale di Vallelonga (Catanzaro) di un mutuo di L. 980.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1950.

(2258)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Frisa ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1950.

Con decreto interministeriale in data 18 gennaio 1951, registrato alla Corte dei conti il 20 aprile 1951, registro n. 12 Interno, foglio n. 355, è stata autorizzata l'assunzione da parte della Amministrazione comunale di Frisa (Chieti) di un mutuo di L. 1.900.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo eco nomico del bilancio dell'esercizio 1950.

(2259)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Badalucco ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1950.

Con decreto interministeriale in data 22 dicembre 1950, registrato alla Corte dei conti il 12 aprile 1951, registro n. 11 Interno, foglio n. 277, è stata autorizzata l'assunzione da parte della Amministrazione comunale di Badalucco (Imperia) di un mutuo di L. 758.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1950.

(2251)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Pozzuoli ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1950.

Con decreto interministeriale in data 13 febbraio 1951, registrato alla Corte dei conti il 19 aprile 1951, registro n. 12 Interno, foglio n. 334, è stata autorizzata l'assunzione da parte della Amministrazione comunale di Pozzuoli (Napoli) di un mutuo di L. 6.410.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1950.

(2272)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Palestrina ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1950.

Con decreto interministeriale in data 12 gennaio 1951, registrato alla Corte dei conti il 20 aprile 1951, registro n. 12 Interno, foglio n. 352, è stata autorizzata l'assunzione da parte della Amministrazione comunale di Palestrina (Roma) di un mutuo di L. 5.686.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1950.

(2265)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Popoli ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1950.

Con decreto interministeriale in data 27 dicembre 1950, registrato alla Corte dei conti il 12 aprile 1951, registro n. 11 Interno, foglio n. 273, è stata autorizzata l'assunzione da parte della Amministrazione comunale di Popoli (Pescara) di un mutuo di L. 1.200.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1950.

(2266)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Siderno ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1950.

Con decreto interministeriale in data 23 dicembre 1950, registrato alla Corte dei conti il 12 aprile 1951, registro n. 11 Interno, foglio n. 269, è stata autorizzata l'assunzione da parte della Amministrazione comunale di Siderno (Reggio Calabria), di un mutuo di L. 6.118.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1950.

(2268)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Nemi ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1950.

Con decreto interministeriale in data 23 dicembre 1950, registrato alla Corte dei conti il 14 aprile 1951, registro n. 11 Interno, foglio n. 374, è stata autorizzata l'assunzione da parte della Amministrazione comunale di Nemi (Roma) di un mutuo di L. 3.498.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1950.

(2269)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Tavoleto ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1950.

Con decreto interministeriale in data 11 gennaio 1951, registrato alla Corte dei conti il 20 aprile 1951, registro n. 12 Interno, foglio n. 386, è stata autorizzata l'assunzione da parte della Amministrazione comunale di Tavoleto (Pesaro) di un mutuo di L. 800.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1950.

(2270)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Spoleto ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1950.

Con decreto interministeriale in data 20 dicembre 1950, registrato alla Corte dei conti il 20 aprile 1951, registro n. 12 Interno, foglio n. 382, è stata autorizzata l'assunzione da parte della Amministrazione comunale di Spoleto (Perugia) di un mutuo di L. 12.050.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1950.

(2271)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Scioglimento degli organi amministrativi e sindacali del Consorzio agrario di Caserta e nomina del commissario governativo.

Con decreto Ministeriale del 24 aprile 1951, il Consiglio di amministrazione ed il Collegio dei sindaci del Consorzio agrario provinciale di Caserta, eletti dall'assemblea dei soci del 1949, sono sciolti ed il dott. Vasco Ferrari è nominato commissario governativo del Consorzio stesso, per la durata di mesi sei, con i poteri ordinari del Consiglio d'amministrazione, e con i poteri dell'assemblea dei soci per gli adempimenti relativi all'approvazione dei bilanci 1949 e 1950, e per i provvedimenti di cui agli articoli 2402 e 2460 del Codice civile.

(2092)

Rinnovazione di zona venatoria di ripopolamento e cattura

La zona di ripopolamento e cattura di Suvereto (Livorno), della estensione di ettari 732, i cui confini sono stati delimitati con il decreto Ministeriale 6 agosto 1948, viene rinnovata fino alla data di apertura dell'annata venatoria 1954-55.

(2226)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Scioglimento della Società cooperativa « La Reduce » con sede in Potenza e nomina del liquidatore

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 4 maggio 1951, la Società cooperativa di produzione e lavoro « La Reduce », con sede in Potenza, costituita con atto 28 marzo 1946 del notaio dott. Giuseppe Sivilia, è stata sciolta ad ogni effetto di legge, ai sensi dell'articolo 2544 del Codice civile, ed è stato nominato commissario liquidatore il dott. Pasquale Locuratolo.

(2234)

Scioglimento della Società cooperativa fra pescatori « Ardisci e Spera », con sede in Porto Santo Stefano

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 4 maggio 1951, la Società cooperativa fra pescatori « Ardisci e Spera », con sede in Porto Santo Stefano, costituita con rogito 26 dicembre 1948, del dott. Achille Ordini, notaio in Grosseto, è stata sciolta ad ogni effetto di legge, ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile.

(2232)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di certificati d'iscrizione di rendite nominative

(1ª *pubblicazione*). Elenco n. 11.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con regio decreto 17 luglio 1910, n. 536, e 75 del regolamento generale, approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi:

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
			Lire
P. R. 3,50% (1934)	363903 (sola nuda proprietà)	Gambarota Pietro fu Francesco, dom. a Tortona (Alessandria), con usufrutto a Manfredi Teresa fu Nicolò vedova Gambarotta	6.755 —
Id.	284463	Ughetti Vittoria di Chiaffredo, nubile, domiciliata a Torino	420 —
Id.	104818	Fondazione « Mario Pittaluga » amministrata dal Comando del 5° Reggimento bersaglieri in Savona	56 —
Rend. 5% (1935)	47556	Birarelli Mariano di Giovanni, minore sotto la patria potestà del padre, domiciliato a San Marcello	185 —
Id.	183288	Molinari Umberto fu Camillo, minore sotto la patria potestà della madre Tognolini Anna fu Stefano, domiciliata a Tirano (Sondrio)	175 —
Id.	183289	Molinari Bruno fu Camillo, minore, ecc., come sopra	175 —
Cons. 3,50% (1906)	822902	Fondazione « Generale Alessandro De Saint Pierre » in favore del 1° Reggimento bersaglieri in Savona (Genova)	70 —
Id.	316449	Varazzi Amata Maria Rita (Aimé Marie Rita) fu Pietro (Pierre), minore sotto la tutela di Beteille Alessandro (Alexander), domiciliata a Parigi, vincolata per dote	1.260 —

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

Roma, addì 18 aprile 1951

Il direttore generale: DE LIGUORO

(1978)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO DIVISIONE X PORTAFOGLIO

N. 107

CAMBI VALUTARI (Esportazione)

Cambi di chiusura del 14 maggio 1951

	Dollaro		Dollaro
Borsa di Bologna	—	Borsa di Palermo	624,85
» Firenze	624,88	» Roma	624,85
» Genova	624,87	» Torino	624.87
» Milano	624,87	» Trieste	624,87
» Napoli	624,85	» Venezia	—

Media dei titoli del 14 maggio 1951

Rendita 3,50 % 1906	70 —
Id. 3,50 % 1902	68,50
Id. 3 % lordo	45,15
Id. 5 % 1935	96,125
Redimibile 3,50 % 1934	73,20
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (con tagliando)	70,225
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (ex tagliando)	68,85
Id. 5 % (Ricostruzione)	90,275
Id. 5 % 1936	90,90
Buoni del Tesoro 4 % (15 settembre 1951)	99,175
Id. 5 % convertiti 1951	99,85
Id. 5 % (scadenza 1959)	96,80

Il contabile del Portafoglio dello Stato
DI CRISTINA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Contrattazione cambi

Quotazioni medie ai sensi del decreto-legge 19 settembre 1949, n. 632, valide per il giorno 14 maggio 1951:

1 dollaro U.S.A. L. 624,86

Cambi di compensazione vigenti

(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio	L. 12,50	per franco belga
Danimarca	» 90.46	» corona danese
Francia	» 1,785	» franco francese
Germania	» 148.77	» marco occid.
Norvegia (c/nuovo)	» 87,48	» corona norvegese
Olanda	» 164.41	» fiorino olandese
Svezia (c/speciale)	» 120,78	» corona svedese
Svizzera (conto A)	» 142.90	» franco svizzero

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Proroga del termine di esecuzione del piano parziale di ricostruzione di Firenze

Con decreto Ministeriale 29 marzo 1951, n. 964, il termine per la esecuzione del piano parziale di ricostruzione di Firenze, approvato con decreto Ministeriale 30 marzo 1949, è prorogato fino al 30 marzo 1953.

(2246)

Proroga del termine per l'attuazione del piano di ricostruzione di Sant'Agata sul Santerno (Ravenna)

Con decreto Ministeriale 12 febbraio 1951, n. 351, il termine per l'attuazione del piano di ricostruzione di Sant'Agata sul Santerno (Ravenna), approvato con decreto Ministeriale 14 febbraio 1949, è prorogato fino al 14 febbraio 1954.

(2247)

Proroga del termine di esecuzione del piano di ricostruzione del comune di Aulla (Apuania)

Con decreto Ministeriale 25 marzo 1951, n. 883, il termine per la esecuzione del piano di ricostruzione del comune di Aulla (Apuania), approvato con decreto Ministeriale 26 marzo 1949, n. 643, è prorogato fino al 26 marzo 1955.

(2248)

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Sostituzione del presidente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Piacenza al 30 novembre 1948.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Visto l'art. 8, ultimo comma, e l'art. 81 del regolamento dei concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il decreto 14 luglio 1950, n. 20458.2/10300, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Piacenza, al 30 novembre 1948;

Vista la nota del Prefetto di Piacenza, con la quale si rappresenta la necessità di sostituire il vice prefetto dott. Arturo Martusciello, trasferito ad altra sede, nella qualità di presidente della predetta Commissione giudicatrice;

Decreta:

In sostituzione del vice prefetto dott. Arturo Martusciello è nominato presidente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Piacenza, il vice prefetto dott. Mario Castellucci.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 20 aprile 1951

L'Alto Commissario: COTELLESSA

(2170)

Sostituzione del presidente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Piacenza al 30 novembre 1948.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n 446;

Visto l'art. 8, ultimo comma, e l'art. 81 del regolamento dei concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il decreto 29 aprile 1950, n. 20458.2/8760, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Piacenza al 30 novembre 1948;

Vista la nota del Prefetto di Piacenza, con la quale si rappresenta la necessità di sostituire il vice prefetto dott. Arturo Martusciello, trasferito ad altra sede, nella qualità di presidente della predetta Commissione giudicatrice;

Decreta:

In sostituzione del vice prefetto dott. Arturo Martusciello è nominato presidente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Piacenza, il vice prefetto dott. Mario Castellucci.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 20 aprile 1951

L'Alto Commissario: COTELLESSA

(2171)

MINISTERO DELL'INTERNO

Graduatoria dei candidati dichiarati idonei nel concorso al posto di segretario capo di 2ª classe (grado IV) vacante nel comune di Troia (Foggia).

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto l'avviso di concorso in data 16 dicembre 1950, per il conferimento del posto di segretario capo di 2ª classe (grado IV) vacante nel comune di Troia (Foggia);
Visto il decreto Ministeriale 22 marzo 1951, con il quale venne costituita la Commissione giudicatrice di detto concorso;
Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione stessa e riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso;
Vista la legge 27 giugno 1942, n. 851, nonchè il regio decreto 21 marzo 1929, n. 371;

Decreta:

E' approvata la graduatoria dei candidati nel concorso al posto di *segretario capo di 2ª classe* vacante nel comune di Troia (Foggia), nell'ordine appresso indicato:

1.	Succi Cimentini dott. Flobert	punti	87,58	su 132
2.	Eydoux dott. Ermanno	»	85,83	»
3.	Pasqualis dott. Marcello	»	85,33	»
4.	Visconti Lorenzo	»	85,21	»
5.	Mangano dott. Gaetano	»	84,31	»
6.	Caruso dott. Francesco	»	82,94	»
7.	Bossolo dott. Luigi	»	81,97	»
8.	Porazzi rag. Angelo	»	81,49	»
9.	Pezzoli Agostino	»	81,03	»
10.	Spezia rag. Roberto	»	80,50	»
11.	Bitetti dott. Giuseppe	»	80,29	»
12.	Bodo geom. Mario	»	80,16	»
13.	Pasqualone Giuseppe	»	80 —	»
14.	Di Palma dott. Leucio	»	79,93	»
15.	Di Pilla dott. Giovannangelo	»	78.55	»
16.	Farzati rag. Ernesto	»	78,28	»
17.	Alberici dott. Giovanni	»	79,50	»
18.	Pracucci Giuseppe	»	79,43	»
19.	Giambitto dott. Giuseppe	»	76,77	»
20.	Volpe Michele	»	76,50	»
21.	Quadri dott. Luigi	»	76,35	»
22.	Tovagliari dott. Celso	»	76 —	»
23.	Conte dott. Egidio	»	75,52	»
24.	Dissanto dott. Angelo	»	75,50	»
25.	Albrizio Bernardino	»	74,50	»
26.	Fisicaro dott. Giovanni	»	74,45	»
27.	Galli dott. Pietro	»	74,04	»
28.	Porretti Antonio	»	74,02	»
29.	De Vergiliis Vito	»	73,50	»
30.	Punzo Ciro	»	73,16	»
31.	Tedeschi Enzo	»	71,75	»
32.	Cerruti dott. Carlo	»	70,96	»
33.	De Carolis Michele	»	70,14	»
34.	Procaccini rag. Pietro	»	69,47	»
35.	Ruggieri dott. Angelantonio	»	66,95	
36.	Bonasia dott. Michele		66,54	»
37.	Mastrangelo rag. Domenico	»	66,30	»
38.	Di Pietro dott. Alfio	»	65,27	»
39.	Caporusso dott. Domenico	»	62,21	»
40.	Romano dott. Antonio	»	61,86	»
41.	Zito dott. Francesco	»	60,70	»
42.	Cieri dott. Annibale	»	60,63	»
43.	Baventore dott. Francesco	»	60,05	»
44.	Bussotti dott. Bosone	»	57,69	»
45.	Raincne Francesco	»	57,46	»
46.	Franzo Ferrante	»	55,50	»
47.	Chiaramondia dott. Francesco	»	55,35	»
48.	Spagnolli Benvenuti dott. Giacomo	»	55.86	
49	Amerise Gaetano	»	52,66	»
50.	Iacubino Martino	»	51,04	»
51.	D'Orazio Paolino	»	49.99	»
52.	Labriola Nicolino	»	49,84	»
53	Belmonte rag. Michele	»	49 —	»
54.	Grande Delfo	»	47 —	»

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 23 aprile 1951

Il Ministro: SCELBA

(2193)

Graduatoria dei candidati dichiarati idonei nel concorso al posto di segretario capo di 2ª classe (grado IV) vacante nel comune di Minervino Murge (Bari).

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto l'avviso di concorso in data 16 dicembre 1950, per il conferimento del posto di segretario capo di 2ª classe (grado IV) vacante nel comune di Minervino Murge (Bari);
Visto il decreto Ministeriale 22 marzo 1951, con il quale venne costituita la Commissione giudicatrice di detto concorso;
Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione stessa e riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso;
Vista le legge 27 giugno 1942, n. 851, nonchè il regio decreto 21 marzo 1929, n. 371;

Decreta:

E' approvata la graduatoria dei candidati al concorso per il posto di segretario capo di 2ª classe vacante nel comune di Minervino Murge (Bari) nell'ordine appresso indicato:

1.	Succi Cimentini dott. Flobert	punti	87,58	su 132
2.	Eydoux dott. Ermanno	»	85,83	»
3.	Pasqualis dott. Marcello	»	85,33	»
4.	Visconti Lorenzo	»	84,71	»
5.	Pianigiani rag. Quintilio	»	84,08	»
6.	Mangano dott. Gaetano	»	83,81	»
7.	Caruso dott. Giuseppe	»	82,94	»
8.	Bossolo dott. Luigi	»	81,97	»
9.	Pasqualone Giuseppe	»	81,50	»
10.	Mona rag. Cesare	»	81,43	
11.	Porazzi rag. Angelo	»	80,49	»
12.	Bitetti dott. Giuseppe	»	80,29	»
13.	Di Palma dott. Leucio	»	79,93	»
14.	Alberici dott. Giovanni	»	79,50	»
15.	Fracucci Giuseppe	»	79,43	»
16.	Piccaia dott. Matteo	»	79,36	»
17.	Spezia rag. Roberto	»	79 —	»
18.	Di Pilla dott Giovannangelo	»	78,55	»
19.	Straticò Raffaele	»	78,30	»
20.	Farzati rag. Ernesto	»	78,28	»
21.	Bodo geom. Mario	»	77,66	»
22.	Quadri dott. Luigi	»	77,35	»
23.	Tovagliari dott. Celso	»	77 —	»
24.	Giambitto dott. Giuseppe	»	76,77	»
25.	Volpe Michele	»	76,50	»
26.	Di Santo dott. Angelo	»	75,50	»
27.	Conte dott. Egidio	»	74,52	»
28.	De Virgiliis Vito	»	74,50	»
29.	Fisicaro dott. Giovanni	»	74,45	»
30.	Albrizio Berardino	»	73,50	»
31.	Valentini Giovanni	»	73,18	»
32.	Punzo Ciro	»	73,16	»
33.	Galli dott. Pietro	»	73,04	»
34.	Porretti Antonio	»	73,02	»
35.	Tedeschi Enzo	»	72,75	»
36.	De Carolis Michele	»	70,14	»
37.	Procaccini rag. Pietro	»	69,47	»
38.	Ruggieri dott. Angelantonio	»	66,95	»
39.	Mastrangelo rag. Domenico	»	66,30	»
40.	Bonasia dott. Michele	»	65,54	»
41.	Di Pietro dott. Alfio	»	65,27	»
42.	Romano dott. Antonio	»	62,36	»
43.	Curcio dott. Antonio	»	60,27	»
44.	Baventore dott. Francesco	»	60,05	»
45.	Armocida dott. Rocco Libero	»	59,84	»
46.	Zito Francesco	»	59,70	»
47.	Bussotti dott. Bosone	»	57,19	»
48	Franzoni Ferrante	»	55,50	»
49.	Chiaramondia dott. Francesco	»	55,35	»
50.	Spagnolli Benvenuti dott. Giacomo	»	54,86	»
51.	Amerise Gaetano	»	51,66	»
52.	D'Orazio Paolino	»	48,99	»
53.	Grande Delfo	»	47 —	»

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 19 aprile 1951

Il Ministro: SCELBA

(2147)

Graduatoria dei candidati dichiarati idonei nel concorso al posto di segretario capo di 2ª classe (grado IV) vacante nel comune di Rosignano Marittimo (Livorno).

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto l'avviso di concorso in data 16 dicembre 1950, per il conferimento del posto di segretario capo di 2ª classe (grado IV) vacante nel comune di Rosignano Marittimo (Livorno);

Visto il decreto Ministeriale 22 marzo 1951, con il quale venne costituita la Commissione giudicatrice di detto concorso;

Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione stessa e riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso;

Vista la legge 27 giugno 1942, n. 851, nonchè il regio decreto 21 marzo 1929, n. 371;

Decreta:

E' approvata la graduatoria dei candidati risultati idonei nel concorso al posto di segretario capo di 2ª classe vacante nel comune di Rosignano Marittimo nell'ordine appresso indicato:

1.	Conti dott. Giuseppe	punti	98,41	su 132
2.	Ferraris dott. Stefano	»	93,79	»
3.	Vasta dott. Rosario	»	90,50	»
4.	Succi Cimentini dott. Flobert	»	87,58	»
5.	Eydoux dott. Ermanno	»	85,83	»
6.	Pasqualis dott. Marcello	»	85,33	
7.	Visconti Lorenzo	»	85,21	»
8.	Mangano dott. Gaetano	»	84,31	»
9.	Ghiani dott. Paolo	»	84,26	»
10.	Pianigiani rag. Quintilio	»	84,08	»
11.	De Lisi dott. Leonardo	»	84,02	
12.	Troccoli Bernardino	»	84 —	»
13.	Seccia dott. Giorgio	»	83,92	
14.	Bernardone Gino	»	83,10	
15.	Caruso dott. Francesco	»	82,94	»
16.	Zappa Agostino, coniugato con quattro figli, medaglia d'argento, invalido, croce al merito di guerra	»	82,43	»
17.	Mona rag. Cesare	»	82,43	»
18.	Bossolo dott. Luigi	»	81,97	»
19.	Pasqualone Giuseppe	»	80,50	»
20.	Porazzi rag. Angelo	»	80,49	
21.	Zuanni dott. Federico	»	80,42	»
22.	Bitetti dott. Giuseppe	»	80,29	»
23.	Bodo geom. Mario	»	80,16	»
24.	Di Palma dott. Leucio	»	79,93	»
25.	Panvini dott. Giuseppe	»	79,77	»
26.	Alberici dott. Giovanni	»	79,50	»
27.	Pracucci Giuseppe	»	79,43	»
28.	Spezia rag. Roberto	»	79 —	»
29.	Di Pilla dott. Giovannangelo	»	78,55	»
30.	Piccaia dott. Matteo	»	78,36	
31.	Farzati rag. Ernesto	»	78,28	»
32.	Grossi dott. Artemio	»	77,95	»
33.	Quadri dott. Luigi	»	77,35	»
34.	Filippi dott. Evandro	»	77,13	»
35.	Volpe Michele, coniugato con tre figli	»	77 —	»
36.	Tovagliari dott. Celso, coniugato	»	77 —	»
37.	Giambitto dott. Giuseppe	»	76,77	»
38.	Germani Toselli Fr. Bruno	»	76,66	»
39.	Calvi Alessandro	»	76,37	»
40.	Di Santo dott. Angelo	»	75,50	»
41.	Conte dott. Egidio	»	74,52	»
42.	Fisicaro dott. Giovanni	»	74,45	»
43.	Pieschi dott. Antonio	»	73,64	»
44.	De Virgiliis Vito	»	73,50	»
45.	Lajolo Agostino	»	73,37	»
46.	Cagnazzo rag. Raffaele	»	73,33	»
47.	Punzo Ciro	»	73,16	»
48.	Galli dott. Pietro	»	73,04	»
49.	De Carolis Michelangelo	»	70,14	»
50.	Procaccini rag. Pietro	»	69,47	»
51.	Valentini Giovanni	»	69,18	»
52.	Iuliano dott. Gerardo	»	69 —	»
53.	Ruggieri dott. Angelantonio	»	67,45	»
54.	Mastrangelo rag. Domenico	»	67,30	»
55.	Di Pietro dott. Alfio	»	65,27	»
56.	Bonasia dott. Michele	»	65,04	»
57.	Fiore dott. Francesco	»	64,18	»
58.	Caporusso dott. Domenico	punti	62,21	su 132
59.	Romano dott. Antonio	»	61,36	»
60.	Curcio dott. Antonio	»	60,77	»
61.	Armocida dott. Rocco Libero	»	60,34	»
62.	Baventore dott. Francesco	»	60,05	»
63.	Fornaciari dott. Raul	»	59,98	»
64.	Rotondaro dott. Vincenzo	»	59,48	»
65.	Ferrarese dott. Dino	»	59,33	»
66.	Rainone rag. Francesco	»	57,46	»
67.	Bussotti dott. Bosone	»	57,19	»
68.	Rossi rag. Giov. Battista	»	56 —	»
69.	Chiaramondia dott. Francesco	»	55,35	»
70.	Carraro dott. Federico	»	55,22	»
71.	Anghelè dott. Francesco	»	54,94	»
72.	Spagnolli Benvenuti dott. Giacomo	»	54,86	»
73.	Ricciardelli rag. Nicola	»	53,22	»
74.	Lettieri Francesco Giuseppe	»	52,83	»
75.	Cossi Adalberto	»	51,16	»
76.	Amerise Gaetano	»	50,66	»
77.	Catalfamo Giovanni	»	49,50	»
78.	Onorato Mario, coniugato, invalido di guerra, croce al merito	»	49 —	»
79.	Belmonte rag. Michele, coniugato con tre figli	»	49 —	»
80.	Musumeci Umberto, coniugato con un figlio	»	49 —	»
81.	D'Orazio Paolino	»	48,99	»
82.	Grande Delfo	»	47 —	»

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 16 aprile 1951

Il Ministro: SCELBA

(2146)

Graduatoria dei candidati dichiarati idonei nel concorso al posto di segretario capo di 2ª classe (grado IV) vacante nel comune di Gallipoli (Lecce).

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto l'avviso di concorso in data 16 dicembre 1950, per il conferimento del posto di segretario capo di 2ª classe (grado IV) vacante nel comune di Gallipoli (Lecce);

Visto il decreto Ministeriale 22 marzo 1951, con il quale venne costituita la Commissione giudicatrice di detto concorso;

Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione stessa e riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso;

Vista la legge 27 giugno 1942, n. 851, nonchè il regio decreto 21 marzo 1929, n. 371;

Decreta:

E' approvata la graduatoria dei candidati al concorso per il posto di segretario capo di 2ª classe vacante nel comune di Gallipoli (Lecce) nell'ordine appresso indicato:

1.	Sprovieri dott. Francesco	punti	94,12	su 132
2.	Succi Cimentini dott. Flobert	»	87,58	»
3.	Eydoux dott. Ermanno	»	84,83	
4.	Visconti Lorenzo	»	84,71	»
5.	Pasqualis dott. Marcello	»	84,33	»
6.	Pianigiani rag. Quintilio	»	84,08	»
7.	Mangano dott. Gaetano	»	83,81	»
8.	Caruso dott. Francesco	»	82,94	»
9.	Bossolo dott. Luigi	»	81,97	»
10.	Pasqualone Giuseppe	»	81,50	»
11.	Porazzi Angelo	»	81,49	»
12.	Mona rag. Cesare	»	81,43	»
13.	Spezia rag. Roberto	»	80 —	»
14.	Di Palma dott. Leucio	»	79,93	»
15.	Bitetti dott. Giuseppe	»	79,79	»
16.	Bodo geom. Mario	»	79,66	»
17.	Pracucci Giuseppe	»	79,43	»
18.	Straticò Raffaele	»	79,30	»
19.	Farzati rag. Ernesto	»	78,29	»
20.	Di Pilla dott. Giovannangelo	»	77,55	»
21.	Quadri dott. Luigi	»	77,35	»
22.	Volpe Michele	»	76,50	»
23.	Tovagliari dott. Celso	»	76 —	»
24.	Giambitto dott. Giuseppe	»	75,77	»
25.	Di Santo dott. Angelo	»	75,50	»
26.	Cantanna dott. Pietro	»	74,79	»

27. Conte dott. Egidio . punti 74,52 su 132
28. Albrizio Berardino, coniugato con 4 figli, croce al merito di guerra » 74,50 »
29. De Virgiliis Vito, coniugato con un figlio, fratello caduto in guerra » 74,50 »
30. Fisicaro dott. Giovanni . . » 74,45 »
31. Porretti Antonio . . . . » 74,02 »
32. Pieschi dott. Antonio . . . » 73,64 »
33. Cagnazzo Raffaele . . . » 73,33 »
34. Punzo Ciro . . . . . . » 73,16 »
35. Galli dott. Pietro . . . . . » 73,04 »
36. De Carolis Michele . . . . » 70,14 »
37. Barba Giuseppe . . . » 70,02 »
38. Carruti dott. Carlo . . » 69,96 »
39. Procaccini rag. Pietro . . . » 69,47 »
40. Ruggieri dott. Angelantonio . . » 67,95 »
41. Mastrangelo rag. Domenico . . » 66,30 »
42. Di Pietro dott. Alfio . . » 66,27 »
43. Bonasia dott. Michele . . » 65,54 »
44. Caporusso dott. Domenico . . » 62,21 »
45. Romano dott. Antonio . . » 61,36 »
46. Curcio dott. Antonio . » 60,27 »
47. Baventore dott. Francesco. . » 60,05 »
48. Armocida dott. Rocco » 59,84 »
49. Zito dott. Francesco . » 59,70 »
50. Pischedda dott. Giovanni . » 57,50 »
51. Bussotti dott. Bosone . » 57,19 »
52. Franzoni Ferrante . . » 56,50 »
53. Chiaramondia dott. Francesco . » 55,35 »
54. Spagnolli Benvenuti dott. Giacomo » 54,86 »
55. Miggiano dott. Riccardo . . » 54,10 »
56. Amerise Gaetano . » 52,66 »
57. Cossi Adalberto . » 52,16 »
58. Musumeci Umberto » 50 — »
59. D'Orazio Paolino » 49,99 »
60. Belmonte rag. Michele . . . » 49 — »
61. Grande Delfo . . . » 47 — »
62. Greco Donato Armando . . » 46,33 »

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 20 aprile 1951

Il Ministro: SCELBA

(2145)

Graduatoria dei candidati dichiarati idonei nel concorso al posto di segretario capo di 2ª classe (grado IV) vacante nel comune di Rovato (Brescia).

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto l'avviso di concorso in data 16 dicembre 1950, per il conferimento del posto di segretario capo di 2ª classe (grado IV) vacante nel comune di Rovato (Brescia);

Visto il decreto Ministeriale 22 marzo 1951, con il quale venne costituita la Commissione giudicatrice di detto concorso;

Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione stessa e riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso;

Vista la legge 27 giugno 1942, n. 851, nonchè il regio decreto 21 marzo 1929, n. 371;

Decreta:

E' approvata la graduatoria dei candidati al concorso per il posto di segretario capo di 2ª classe vacante nel comune di Rovato (Brescia) nell'ordine appresso indicato:

1. Ferraris dott. Stefano . punti 93,79 su 132
2. Vasta dott. Rosario . . . » 90,50 »
3. Sgrò dott. Pietro . . » 89,90 »
4. Succi Cimentini dott. Flobert » 87,58 »
5. Eydoux dott. Ermanno » 86,33 »
6. Fasqualis dott. Marcello » 85,33 »
7. Visconti Lorenzo . » 85,21 »
8. Mangano dott. Gaetano . » 84,31 »
9. Pianigiani rag. Quintilio » 84,08 »
10. Cantonati Pietro » 83,66 »
11. Bitelli Camillo » 83,59 »
12. De Cesaris dott. Enrico » 83,50 »
13. Bernardoni Gino » 83,10 »
14. Caruso dott. Francesco » 82,94 »
15. Zappa Agostino » 82,43 »
16. Bossolo dott. Luigi . . . » 81,97 »
17. Pezzoli Agostino . . punti 81,03 su 132
18. Magnoni rag. Luigi E. . . » 80,66 »
19. Pasqualone Giuseppe . . . » 80,50 »
20. Porazzi rag. Angelo . . . » 80,49 »
21. Zuanni dott. Federico . . . » 80,42 »
22. Tricerri Pietro . . » 80,36 »
23. Bitetti dott. Giuseppe . . . . » 80,29 »
24. Zambetti dott. Guido . . . » 80,19 »
25. Bodo geom. Mario . . . . » 80,16 »
26. Alberici dott. Giovanni . . . » 79,50 »
27. Pracucci Giuseppe . . » 79,43 »
28. Spezia rag. Roberto . . . » 79 — »
29. Di Pilla Giovannangelo . » 78,55 »
30. Piotti Attilio . . . » 78,54 »
31. Farzati rag. Ernesto » 78,28 »
32. Filippi dott. Evandro » 78,13 »
33. Conte dott. Luigi . » 78 — »
34. Grossi dott. Artemio . . . » 77,95 »
35. Quadri dott. Luigi . » 77,35 »
36. Fantini Mario, coniugato, quattro figli, croce al merito di guerra » 77 — »
37. Volpe Michele, coniugato, tre figli. » 77 — »
38. Tovagliari dott. Celso, coniugato . » 77 — »
39. Giambitto dott. Giuseppe . » 76,77 »
40. Piva dott. Erminio . » 76,74 »
41. Germani Toselli Franc. Br. » 76,66 »
42. Calvi Alessandro » 76,37 »
43. Grassi dott. Attilio . » 76,13 »
44. Di Santo dott. Angelo » 75,50 »
45. Conte dott. Egidio, coniugato con due figli, ex combattente . » 74,52 »
46. Bombieri dott. Francesco, coniugato con due figli . . . » 74,52 »
47. Fisicaro dott. Giovanni . . . » 74,45 »
48. Fieschi dott. Antonio . . . » 73,64 »
49. De Virgiliis Vito . . . » 73,50 »
50. Lajolo Agostino . . . » 73,37 »
51. Punzo Ciro . . . . » 73,16 »
52. Galli dott. Pietro . . . . . » 73,04 »
53. Tedeschi Enzo . . . » 71,75 »
54. De Carolis Michelangelo . . » 70,14 »
55. Cerutti dott. Carlo . . » 69,96 »
56. Cacciotti Sergio . . . » 69,58 »
57. Procaccini rag. Pietro . . . » 69,47 »
58. Mosele Alessandro . . . » 69,33 »
59. Ruggieri dott. Angelantonio » 67,45 »
60. Mastrangelo rag. Domenico . . » 67,30 »
61. Franzoni Ferrante . . » 65,50 »
62. Di Pietro dott. Alfio . . » 65,27 »
63. Bonasia dott. Michele . . » 65,04 »
64. Fiore dott. Francesco . . » 64,18 »
65. Caporusso dott. Domenico . . » 62,21 »
66. Romano dott. Antonio . . . » 61,36 »
67. Coppa dott. Gerardo . . » 60,42 »
68. Bosio dott. Pietro . . . . » 60,16 »
69. Fornaciari dott. Raoul . . » 59,98 »
70. Rotondaro dott. Vincenzo . . » 59,48 »
71. Ferrarese dott. Dino . . » 59,33 »
72. Baventore dott. Francesco . » 59,05 »
73. Rainone rag. Francesco . » 57,46 »
74. Cosi dott. Giacomo . » 57,42 »
75. Bussotti dott. Bosone . . » 57,19 »
76. Rossi rag. Giovan Battista . » 56 — »
77. Chiaramondia dott. Francesco . . » 55,35 »
78. Carraro dott. Federico . » 55,22 »
79. Spagnolli Benvenuti dott. Giacomo » 54,86 »
80. Lettieri Francesco Giuseppe » 52,83 »
81. Balvedere dott. Giuseppe » 52,36 »
82. Cossi Adalberto . . » 51,16 »
83. Amerise Gaetano . » 50,66 »
84. Catalfamo Giovanni . » 49,50 »
85. Onorato Mario, coniugato, invalido di guerra, croce al merito » 49 — »
86. Belmonte rag. Michele, coniugato con tre figli » 49 — »
87. D'Orazio Paolino » 48,99 »
88. Grande Delfo » 46 — »

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 16 aprile 1951

Il Ministro: SCELBA

(2144)

MINISTERO DELLA MARINA MERCANTILE

Graduatoria del concorso a undici posti di alunno d'ordine in prova nel ruolo della carriera d'ordine del Ministero della marina mercantile, indetto con decreto Ministeriale 19 luglio 1949.

IL MINISTRO PER LA MARINA MERCANTILE

Visto il regio decreto 11 novembre 1923, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico dello Stato, e successive modificazioni;

Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dello Stato, e successive modificazioni;

Visto l'art. 20 del regio decreto 8 maggio 1924, n. 843, e successive modificazioni;

Visto il regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, convertito nella legge 24 dicembre 1934, n. 2125, che determina la graduatoria dei titoli di preferenza per l'ammissione ai pubblici impieghi, e successive modificazioni ed estensioni;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 26 marzo 1946, n. 141, recante norme per lo svolgimento dei concorsi;

Visto l'art. 8 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 4 aprile 1947, n. 207;

Visto l'art. 13 del decreto legislativo 7 aprile 1948, n. 262;

Visto il proprio decreto in data 19 luglio 1949, registrato alla Corte dei conti l'11 ottobre successivo, registro n. 12 Marina mercantile, foglio n. 131, con il quale sono stati contestualmente banditi un concorso ordinario per esami a undici posti di alunno d'ordine in prova nel ruolo della carriera d'ordine del Ministero della marina mercantile, e un concorso per esami ad un posto nello stesso ruolo, riservato, ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 7 aprile 1948, n. 262, al personale statale appartenente ad altri ruoli organici;

Visti gli atti della Commissione esaminatrice nominata con proprio decreto 26 aprile 1950, dai quali risulta che nessun candidato, appartenente ad altri ruoli organici dell'Amministrazione dello Stato alla data del bando di concorso, ha conseguito l'idoneità, per cui il posto messo a concorso riservato non può essere conferito;

Vista la graduatoria di merito formata dalla predetta Commissione esaminatrice in ordine al concorso ordinario ad undici posti, e riconosciuta la regolarità del procedimento degli esami;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la seguente graduatoria formata dalla Commissione esaminatrice fra i partecipanti al concorso ordinario a undici posti di alunno d'ordine in prova nel ruolo della carriera d'ordine del Ministero della marina mercantile, bandito con il decreto Ministeriale 19 luglio 1949, citato in premessa:

COGNOME E NOME	Voto		Coefficienti		Complessivo
	Prove scritte	Prova orale	Stenografia	Lingue estere	
1. Valente Modesta	8,500	9,500	0,760	0,396	19,156
2. Falzetti Giuliana	8,562	9,250	0,530	—	18,342
3. Tamborra Lorenzo	8,562	9,250	—	—	17,812
4. Acquaroni Maria	8,000	9,500	—	0,240	17,740
5. Talocci Laura, avventizia	7,875	9,000	0,650	—	17,525
6. Salbitano Carmela	8,687	8,750	—	—	17,437
7. Tammetta Giovanni, invalido, combattente	7,000	10,000	—	0,184	17,184
8. Sinisgalli Giuseppina	7,625	9,500	—	—	17,125
9. Mastrofrancesco Giorgio	7,000	9,500	—	0,212	16,712
10. D'Alessandro Franca	7,375	8,750	0,300	0,226	16,651
11. Gasperini Graziella	8,187	8,000	0,420	—	16,607
12. Regis Saffo	7,625	8,500	—	0,184	16,309
13. Padoan Anna Maria	7,062	8,500	0,530	0,184	16,276
14. Zona Casto, ex combattente	7,187	9,000	—	—	16,187
15. Fiorelli Rosa Bianca	7,750	8,000	—	0,410	16,160
16. Sacco Arturo	7,125	9,000	—	—	16,125
17. Guzzini Franco	7,875	8,000	—	0,184	16,059
18. Ciuti Antonio	7,625	7,750	—	0,312	15,687
19. Caputi Lidia, avventizia	8,375	6,750	—	0,368	15,493
20. Angelisanti Stefano	7,375	7,750	—	0,312	15,437
21. Martini Ires	7,000	8,250	—	0,184	15,434
22. Costa Franca	7,187	8,000	—	0,156	15,343
23. Tamborra Francesco, combattente	7,000	8,250	—	—	15,250
24. Ricci Breschi Maria Grazia, avventizia	7,562	7,500	—	0,184	15,246
25. Marchetti Rita	7,000	8,000	—	0,240	15,240
26. Pomante Enrica	7,750	7,000	0,420	—	15,170
27. Leone Olindo, ex combattente, avventizio	7,000	8,000	—	—	15,000
28. Occelli Oreste	7,000	8,000	—	—	15,000
29. Festino Antonio, ex combattente	7,250	7,500	—	0,156	14,906
30. Beato Clelia	7,187	7,250	—	0,454	14,891
31. Mancini Lamberto, maggiore di età	7,875	7,000	—	—	14,875
32. Lami Luciano	7,375	7,500	—	—	14,875
33. Tempesta Vittorio, ex combattente	7,000	7,500	—	0,212	14,712
34. Panusa Gaetana	7,500	7,000	—	0,212	14,712
35. Anconetani Giuliana, avventizia	8,000	6,500	—	0,184	14,684
36. Palombi Piergiuseppe	7,875	6,500	—	0,184	14,559
37. Petrignani Teresa, avventizia	7,937	6,000	0,420	0,128	14,485
38. Mattoni Valerio	7,125	7,000	—	0,284	14,409
39. Fedeli Iris	7,375	7,000	—	—	14,375
40. Sforza Damiano	7,187	7,000	—	0,156	14,343
41. Falsaci Antonino	7,250	7,000	—	—	14,250
42. Armento Amleto	7,375	6,750	—	—	14,125
43. De Bonis Ottorino, combattente, avventizio	7,375	6,500	—	—	13,875
44. Rosso Gilda	7,125	6,250	—	0,212	13,587
45. Tittoni Angelo	7,250	6,000	—	—	13,250
46. Freni Luigi	7,000	6,000	—	0,149	13,149

Art. 2.

In relazione alla graduatoria di cui sopra ed in applicazione delle norme che stabiliscono diritti di precedenza a favore dei combattenti e del personale non di ruolo dello Stato, sono dichiarati vincitori del concorso i seguenti candidati:

1. Valente Modesta.
2. Falzetti Giuliana.
3. Tamborra Lorenzo.
4. Talocci Laura, avventizia.
5. Tammetta Giovanni, invalido, combattente.
6. Zona Casto, ex combattente.
7. Caputi Lidia, avventizia.
8. Tamborra Francesco, ex combattente.
9. Ricci Breschi Maria Grazia, avventizia.
10. Leone Olindo, ex combattente, avventizio.
11. Festino Antonio, ex combattente.

Art. 3.

Sono dichiarati idonei, nell'ordine che segue i candidati

1. Acquaroni Maria
2. Salbitano Carmela
3. Sinisgalli Giuseppina
4. Mastrofrancesco Giorgio
5. D'Alessandro Franca
6. Gasperini Graziella
7. Regis Saffo
8. Padoan Anna Maria
9. Fiorelli Rosa Bianca
10. Sacco Arturo
11. Guzzini Franco
12. Ciuti Antonio
13. Angelisanti Stefano
14. Martini Ires
15. Costa Franca
16. Marchetti Rita
17. Pomante Enrica
18. Occelli Oreste
19. Beato Clelia
20. Mancini Lamberto
21. Lami Luciano
22. Tempesta Vittorio
23. Panusa Gaetana
24. Anconetani Giuliana
25. Palombi Piergiuseppe
26. Petrignani Teresa
27. Mattoni Valerio
28. Fedeli Iris
29. Sforza Damiano
30. Falsaci Antonino
31. Armento Amleto
32. De Bonis Ottorino
33. Rosso Gilda
34. Tittoni Angelo
35. Freni Luigi

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 20 aprile 1951

Il Ministro: PETRILLI

Registrato alla Corte dei conti, addì 27 aprile 1951
Registro Marina mercantile n. 18, *foglio n.* 93. — CILLO

(2194)

PREFETTURA DI CUNEO

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Cuneo

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CUNEO

Visti i due precedenti decreti in data 20 dicembre 1950, numeri 49947 e 49949, con i quali è stata approvata la graduatoria degli idonei al concorso per i posti di veterinario condotto vacanti in Provincia al 30 giugno 1947 e sono stati designati i vincitori dei singoli posti messi a concorso;

Considerato che la condotta veterinaria di Villanova Solaro Murello, è rimasta vacante di titolare per la rinuncia e l'opzione per altra sede del rispettivo vincitore precedentemente designato e che pertanto occorre provvedere alla copertura di tale posto;

Vista la dichiarazione di opzione del concorrente interpellato per l'assegnazione della sede suindicata;

Visto l'art. 26 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Pujatti Ottorino, idoneo al concorso di cui in premessa, è dichiarato vincitore della condotta veterinaria consorziale Villanova Solaro Murello.

Il presente decreto, a norma dell'art. 23 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali della Provincia e verrà pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e del Comune interessato, la cui Amministrazione, scaduto il predetto termine di pubblicazione, provvederà subito alla nomina del nuovo titolare.

Cuneo, addì 24 aprile 1951

Il prefetto: GLORIA

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CUNEO

Visti i due precedenti decreti in data 20 dicembre 1950, nn. 49947 e 49949, con i quali è stata approvata la graduatoria degli idonei al concorso per i posti di veterinario condotto vacanti in Provincia al 30 giugno 1947, e sono stati designati i vincitori dei singoli posti messi a concorso;

Considerato che la condotta veterinaria di Carrù Clavesana Bastia Mondovì Cigliè, è rimasta vacante di titolare per la rinuncia e l'opzione per altra sede del rispettivo vincitore precedentemente designato e che pertanto occorre provvedere alla copertura di tali posti;

Viste le dichiarazioni di rinuncia, di opzione e di accettazione del concorrente interpellato per l'assegnazione della sede suindicata;

Visto l'art. 26 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Manzin Igino, idoneo al concorso di cui in premessa, è dichiarato vincitore della condotta veterinaria consorziale di Carrù Clavesana Bastia Mondovì Cigliè.

Il presente decreto, a norma dell'art. 23 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali della Provincia e verrà pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e del Comune interessato, la cui Amministrazione, scaduto il predetto termine di pubblicazione, provvederà subito alla nomina del nuovo titolare.

Cuneo, addì 24 aprile 1951

Il prefetto: GLORIA

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CUNEO

Visti i due precedenti decreti in data 20 dicembre 1950, numeri 49947 e 49949, con i quali è stata approvata la graduatoria degli idonei al concorso per i posti di veterinario condotto vacanti in Provincia al 30 giugno 1947 e sono stati designati i vincitori dei singoli posti messi a concorso;

Considerato che la condotta veterinaria di Dronero è rimasta vacante di titolare per la rinuncia del rispettivo vincitore precedentemente designato e che pertanto occorre provvedere alla copertura di tale posto;

Vista la dichiarazione di rinuncia e di accettazione del concorrente interpellato per l'assegnazione della sede suindicata;

Visto l'art. 26 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Toselli Ferdinando, idoneo al concorso di cui in premessa, è dichiarato vincitore della condotta veterinaria di Dronero.

Il presente decreto, a norma dell'art. 23 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali della Provincia e verrà pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e del Comune interessato, la cui Amministrazione, scaduto il predetto termine di pubblicazione, provvederà subito alla nomina del nuovo titolare.

Cuneo, addì 26 aprile 1951

Il prefetto: GLORIA

(2176)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.